

LICEO JACOPONE DA TODI

A.S. 2023/2024

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE: 5BL

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Manuela Battistini

LIBRI DI TESTO:

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare, Leopardi. Il primo dei moderni*, Palumbo Editore, Palermo 2019.

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 3A, Palumbo Editore, Palermo 2019.

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, *Liberi di interpretare*, vol. 3B, Palumbo Editore, Palermo 2019.

G. Tornotti, *Lo dolce lume*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino 2011.

GIACOMO LEOPARDI

La vita; la formazione culturale; le opere. Il “sistema” filosofico leopardiano: la prima riflessione filosofica e il “sistema della natura e delle illusioni”: l'infelicità dell'uomo come problema storico (“pessimismo storico”), la natura come benevola dispensatrice di illusioni e la civiltà umana, che ha smascherato l'arido vero; il primato degli antichi sui moderni. La crisi del “sistema della natura e delle illusioni”. La svolta materialistica: sensismo, materialismo e meccanicismo nel pensiero leopardiano. La “teoria del piacere”. La ridefinizione del concetto di natura e l'approdo al pessimismo “cosmico”. La nuova visione ambivalente della civiltà (civiltà come coscienza e civiltà come inautenticità ed egoismo): il temporaneo approdo ad una saggezza distaccata e scettica. L'ultima fase del pensiero leopardiano: il ritorno all'impegno etico e civile; la coscienza del vero e la solidarietà fraterna fra gli uomini nella lotta titanica contro i limiti naturali. La poetica: dalla poesia sentimentale alla poesia-pensiero. La poesia sentimentale (1817-23): l'immaginazione, la “poetica del vago e dell'indefinito” e il suo legame con la “teoria del piacere”, l'infinito, la “rimembranza”; la condanna della modernità e la difesa delle illusioni. Leopardi e il Romanticismo. La crisi della fiducia nella poesia (1823-1827); fusione di poesia e filosofia (1828-1837): la poesia-pensiero, la riflessione sul vero e la tensione etica. Lo Zibaldone di pensieri, un diario del pensiero: caratteri generali.

I Canti: composizione, titolo, struttura. Le tre fasi della poesia leopardiana attraverso l'opera, con particolare riferimento ai seguenti nuclei: gli “idilli”; i canti “pisano-recanatesi” e la canzone libera; il “ciclo di Aspasia” e la poesia-pensiero della *Ginestra*. I *Canti* e la lirica moderna; metri, forme e stile.

Le Operette morali: l'elaborazione, il titolo, i modelli; unitarietà dei fini e varietà delle forme; i temi, il carattere satirico, l'ironia come strumento di smascheramento del vero e di ricerca di nuovi *mores*.

Testi:

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

“Memorie della mia vita. Felicità da me provata nel tempo del comporre...” (4417-4418);

La natura e la civiltà (1559-62: “Il mondo non è tutto fatto per l'uomo”; 4128: “Bisogna distinguere tra il fine della natura generale e quello della umana...”; 4175-7: “Non gli uomini solamente, ma il genere umano...”);

La teoria del piacere (165-6: “Il sentimento della nullità di tutte le cose...”);

Raccolta di brevi estratti dallo *Zibaldone* relativi alla poetica del vago e dell'indefinito e del ricordo fornita in fotocopia dalla docente (1982-1983: “Quello che ho detto altrove degli effetti della luce...”; 1789: “Le parole *lontano*, *antico* e simili sono poeticissime e piacevoli...”; 1798: “Le parole *notte notturno* ec., le descrizioni della notte...”; 1804-1085: “Alla p. 1799. Le rimembranze che cagionano a bellezza...”; 1521-1522: “Il passato, a ricordarsene, è più bello del presente”; 4293: “Una voce o un suono lontano, o decrescente...”; 4418: “All'uomo sensibile e immaginoso, che viva...”; 4426: “Un oggetto qualunque, per esempio un luogo, un sito...”).

Dai *Canti*:

L'Infinito

Alla luna

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

La quiete dopo la tempesta

A se stesso

La ginestra, o il fiore del deserto

Dalle *Operette Morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Plotino e Porfirio (limitatamente al brano antologizzato nel libro di testo)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere.

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO – L'ETÀ POSTUNITARIA

L'ETA' DEL POSITIVISMO – NATURALISMO E VERISMO

La seconda metà dell'Ottocento: breve quadro storico-culturale. Sviluppo economico e affermazione di una borghesia imperialista in Europa; il trionfo della modernità e l'ideologia del progresso. In Italia: arretratezza economica e “questione meridionale”.

Il Positivismo: filosofia ed estetica. I caratteri del Positivismo. La teoria evoluzionistica ed il darwinismo sociale; il determinismo, l'influenza del pensiero scientifico e filosofico sulla letteratura. La tendenza al realismo nel romanzo.

Il Naturalismo francese: le premesse filosofiche, l'influenza di H. Taine; Zola, “scrittore naturalista” e i principi del romanzo naturalista.

Testo:

Émile Zola, da *Il romanzo sperimentale* (brano antologizzato nel libro di testo – Documento 3).

Il Verismo italiano: la nascita del Verismo, l'influenza di Zola, le peculiarità del Verismo rispetto al Naturalismo.

GIOVANNI VERGA

Profilo biografico. L'adesione al Verismo; la poetica e lo stile: Positivismo, materialismo e determinismo nella poetica di Verga; l'impersonalità, l'“eclissi dell'autore”, la “forma inerente al soggetto”, regressione del narratore, straniamento, narratore corale, coloritura locale del linguaggio e della sintassi, discorso indiretto libero. L'ideologia verghiana: pessimismo e conservatorismo. Le novelle: *Rosso Malpelo* e *Vita dei campi*. Il ciclo dei Vinti. I *Malavoglia*: il titolo; la trama, lingua, stile; il sistema dei personaggi; il gioco dei punti di vista e lo straniamento dei valori: la “religione della famiglia” e la sua crisi, l'opposizione modernità e tradizione; lotta per la vita e darwinismo sociale; la “morale dell'ostrica”; le tecniche narrative.

Testi:

- Da *L'amante di Gramigna*: *Dedicatoria a Salvatore Farina*
- Da *Vita dei campi*: *Rosso Malpelo*
La Lupa
- Da *Novelle rusticane*: *La roba*
- Da *I Malavoglia*: *La prefazione ai Malavoglia*
L'inizio dei Malavoglia
La rivoluzione per la tassa sulla pece
L'addio di 'Ntoni.

SIMBOLISMO E DECADENTISMO

La rottura filosofica di fine Ottocento e l'estetica del Decadentismo: la critica al Positivismo e all'idea del progresso, l'esaltazione delle forze irrazionali e la concezione soggettiva della realtà. La figura dell'artista: la perdita dell'"aureola". Il declassamento dell'artista e il conflitto intellettuale-società: l'artista *bohémien*, la contestazione della società borghese e il personaggio del "poeta maledetto".

Baudelaire e la poetica del Simbolismo: la concezione della natura e il ruolo dell'artista; il fascino della decadenza; la musicalità.

Il Decadentismo: rifiuto del razionalismo e della scienza, soggettivismo, scoperta dell'inconscio e simbolismo, estetismo, la figura del *dandy*, panismo, epifania.

Testi:

- C. Baudelaire, da *Lo Spleen di Parigi*: *Perdita dell'aureola*
da *I fiori del male*: *Corrispondenze*
L'albatro.

GIOVANNI PASCOLI

Profilo biografico. La poetica del "fanciullino" e l'ideologia piccolo-borghese. La funzione morale e sociale della poesia: consolazione e pacificazione delle tensioni sociali. Il simbolismo pascoliano: la valorizzazione del "particolare" simbolico come frammento che racchiude "l'effluvio poetico delle cose"; la concezione della natura come mistero, la ricerca di legami segreti fra le cose, la soggettivazione del reale. I grandi temi della poesia pascoliana: la morte, il nido, l'infanzia, la campagna, gli elementi naturali; cenni alla poesia civile. Le soluzioni formali: la sintassi; la ricchezza del lessico; la prevalenza di analogia, sinestesia, metafora. Gli aspetti fonici: l'onomatopea e il fonosimbolismo.

Myricae: il titolo, i temi, la poetica delle cose umili, il simbolismo impressionistico.

Testi:

Da *Il fanciullino* (passo antologizzato nel libro di testo)

- Da *Myricae*: *Lavandare*
X agosto
L'assiuolo

Temporale

Il lampo

Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

Profilo biografico. D'Annunzio, il primo divo dei mass-media. L'ideologia e la poetica: nazionalismo, individualismo e affermazione della soggettività, superomismo, estetismo, panismo. La poetica: l'esaltazione della parola; analogismo simbolistico e identificazione tra uomo e natura.

Il piacere: il rapporto con il Decadentismo europeo e con Huysmans; la “vita inimitabile” di Andrea Sperelli e la sovrapposizione di arte e vita; l'aridità e il fallimento dell'esteta.

Le Vergini delle rocce: trama; superomismo e sconfitta del superuomo.

Alcyone: l'esaltazione della bellezza e della soggettività; la celebrazione dell'estate e il panismo; la rivendicazione del privilegio dell'artista di fondersi con la natura e dividerne i segreti.

Testi:

Da *Il piacere* *Andrea Sperelli* (Libro primo, cap. II)

Da *Le Vergini delle rocce*: *Il programma del superuomo* (Libro I, cap. I)

Da *Alcyone* *La pioggia nel pineto*.

IL PRIMO NOVECENTO

La cultura e l'immaginario: l'affacciarsi di una nuova concezione scientifica; la teoria della relatività, la psicanalisi e la crisi delle certezze. La fine della concezione unitaria e oggettiva dell'individuo e dell'universo. Spazio e tempo come categorie relative al soggetto nella letteratura e nelle arti. La stagione delle avanguardie e il Futurismo (coordinate spazio-temporali; l'esaltazione della velocità e della macchina; Marinetti e le “parole in libertà”). Il Modernismo. Dissoluzione e rifondazione delle strutture narrative e del romanzo: strutture aperte del racconto, nuova visione del tempo e rifiuto della progressione cronologica; superamento della concezione ottocentesca nelle forme della narrazione e nella rappresentazione del personaggio. I nuovi temi della letteratura: il conflitto padre-figlio, la memoria, la guerra, l'alienazione e l'insensatezza dell'esistenza, la malattia, l'inettitudine.

LUIGI PIRANDELLO

Profilo biografico. La vita come “enorme pupazzata”: lettura di un breve passo dalla lettera alla sorella del 31 ottobre 1886 (Documento 1). Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo. Il contrasto fra “forma” e “vita”, “persona” e “maschera”, “maschera” e “maschera nuda”. La dissoluzione dell'io; la critica alle convenzioni sociali. L'estraneità alla vita. L'arte umoristica di Pirandello e la distinzione tra *avvertimento del contrario* e *sentimento del contrario*. I generi: novelle, romanzi umoristici, il teatro.

Il fu Mattia Pascal: la vicenda; la novità della struttura narrativa e dello stile: narrazione retrospettiva in prima persona e narratore inattendibile; il soliloquio. La struttura tripartita del romanzo e i modelli narrativi (antiromanzo, romanzo di formazione alla rovescia). La novità del personaggio: Mattia Pascal antieroe e inetto; i temi principali: l'identità, il doppio, la famiglia, l'inettitudine, la modernità. Il relativismo e la “lanterninosofia”. La conclusione del romanzo e il distacco dalla vita.

Testi:

Da *L'umorismo*: *La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata*
(parte II, cap. II)

- Da *Novelle per un anno*: *Il treno ha fischiato...*
- Da *Il fu Mattia Pascal*: *“Maledetto sia Copernico!”*
Lo strappo nel cielo di carta
La “lanterninosofia”
- Da *Così è (se vi pare)*: *“Io sono colei che mi si crede”* (atto III, scene 7-9).

ITALO SVEVO

La vita e le opere. L'ambiente triestino. Il rapporto con il Positivismo, le influenze filosofiche, la psicanalisi. La poetica: l'inettitudine e la necessità di narrare la vita.

La coscienza di Zeno: il titolo, la vicenda, l'impianto narrativo, i narratori inattendibili e il ruolo del lettore; La coscienza di Zeno come “opera aperta”; l'ironia. Il personaggio dell'inetto; l'opposizione salute/malattia e la psicanalisi come strumento di conoscenza. Scrittura e psicoanalisi. Il significato della conclusione del romanzo.

Testi:

- Da *La coscienza di Zeno*: *La Prefazione del dottor S.*
Lo schiaffo del padre
La salute di Augusta
Lo scambio di funerale
La vita è una malattia.

LA LIRICA ITALIANA NELL'ETÀ FRA LE DUE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI

La vita (in sintesi), la formazione. La poetica: la parola come intuizione rivelatrice e illuminazione.

L'allegria: la composizione e i titoli; i temi; l'esperienza della guerra. La rivoluzione formale: sperimentalismo metrico, frantumazione del verso e valorizzazione della parola; abolizione dei nessi sintattici e della punteggiatura; analogismo e centralità del soggetto.

Testi:

- da *L'Allegria*: *Il porto sepolto*
Veglia
Fratelli
Sono una creatura
Mattina
Soldati.

EUGENIO MONTALE

Vita e opere: le cinque fasi della vita e dell'attività poetica (in sintesi).

Ossi di seppia: il titolo, i temi; la crisi del soggetto e la sua disarmonia con il mondo; l'opposizione mare-terra; la rappresentazione del paesaggio ligure e il motivo dell'aridità; il male di vivere; la ricerca del varco, la “divina Indifferenza”. La poetica: la sfiducia nella parola poetica; la poetica degli oggetti; la predilezione per le realtà “impoetiche”.

Testi:

Da *Ossi di seppia*:
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato.

LA NARRATIVA NOVECENTESCA DEL DOPOGUERRA IN ITALIA

LEONARDO SCIASCIA

La vita, l'impegno politico e civile, la questione della mafia. La denuncia della corruzione e dei complotti del potere. Le influenze letterarie. Le due fasi della produzione narrativa; il passaggio dal moralismo combattivo del primo periodo al pessimismo lucido e cupo del secondo. La trama de *Il giorno della civetta*.

L'affaire Moro: genesi e contenuto dell'opera; la tesi di Sciascia; il genere del *pamphlet* (l'opera è stata approfondita anche nell'ambito di Educazione Civica).

Testi:

Da *Il giorno della civetta*: *Il capitano Bellodi e il capomafia*;

Da *L'affaire Moro*: *Moro tradito dallo Stato e dai partiti* (in fotocopia fornita dalla docente).

LA DIVINA COMMEDIA – IL PARADISO

Sono stati affrontati in modo essenziale alcuni percorsi tematici fondamentali relativi al *Paradiso*, con riferimento a passi scelti.

Temi affrontati:

Geografia e struttura del Paradiso dantesco. La disposizione delle anime e la beatitudine.

La luce, la musica, l'armonia, l'ordine universale.

L'ineffabilità della visione e l'insufficienza della memoria.

L'impresa poetica di Dante e la missione del poeta.

La visione politica: l'impero universale e la concezione provvidenziale della storia. L'esilio.

Passi:

Canto I: 1-36; 64-93; 103-108.

Canto VI: 1-12; 28-33; 82-90; 97-108; 127-142.

CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DELLA PRODUZIONE SCRITTA

Attività di preparazione allo svolgimento delle tipologie di scrittura previste per la prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A (Analisi e interpretazione di un testo letterario), tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità).

Todi, 31/05/2024

L'insegnante

Manuela Battistini